

Infine, nel lungo periodo, è opportuno valutare la possibilità di un monitoraggio a campione dei consumi attraverso l'installazione di sistemi di monitoraggio e verifica dei consumi, con l'obiettivo di identificare e ridurre perdite, sprechi e inefficienze. A tale scopo, emerge anche la necessità di implementare una centrale di governo e monitoraggio dei consumi idrici attraverso appositi sistemi informativi. Tali sistemi consentirebbero, da un lato di avere il monitoraggio puntuale dei consumi e dall'altro, di attribuire univocamente la responsabilità del consumo/costo, consentendo l'individuazione e applicazione di specifiche azioni volte alla riduzione dei consumi.

Modalità di quantificazione dei risparmi

Come detto, le leve di razionalizzazione proposte sono principalmente volte alla razionalizzazione dei consumi. Pertanto i risparmi indicati derivano da una stima delle possibili riduzioni di consumo ottenibili come di seguito dettagliato:

- passaggio da una modalità di remunerazione a bocca tarata ad una a consumo per le utenze comprese in categorie quali scuole, uffici, ecc.: risparmio del 10% rispetto ad un battente di spesa pari a circa € 0,7 milioni. Periodo di conseguimento: 50% del risparmio nel 2014, restante 50% nel 2015.
- revisione del canone delle utenze forfettarie (a bocca tarata) per stabilire la corretta metodologia di calcolo ed individuare eventuali margini di rinegoziazione: risparmio del 10% rispetto ad un battente di spesa pari a circa € 14,4 milioni. Periodo di conseguimento: 37% del risparmio nel 2014; restante 63% nel 2015.
- installazione, o attivazione laddove già presenti, di impianti di riciclo su fontane pubbliche al fine di ridurre i consumi e razionalizzare la spesa: risparmio del 16% rispetto ad un battente di spesa pari a circa € 6,5 milioni. Periodo di conseguimento 2016.
- monitoraggio a campione dei consumi attraverso l'installazione di sistemi di monitoraggio e verifica dei consumi al fine di identificare e ridurre perdite, sprechi e inefficienze e implementazione di una centrale di governo e monitoraggio dei consumi idrici attraverso appositi sistemi informativi: risparmio del 4% rispetto ad un battente di spesa pari a circa € 35,0 milioni. Periodo di conseguimento: 37% del risparmio nel 2015, restante 63% nel 2016.

A tali risparmi andranno aggiunti quelli derivanti dal passaggio delle utenze relative a impianti antincendio dalla remunerazione a consumo a quella a bocca tarata.

Struttura organizzativa

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA

Posizione finanziaria

U1.03.00SE – Servizio Energia

2013		2014				2015				2016			
Determinato 2013	Spesa Effettiva 2013	Proiezione di Bilancio 2014	Obiettivo risparmio 2014 su spesa Effettiva 2013	Proposta DRS 2014	Differenza Progetto di Bilancio 2014 con Proposta DRS 2014	Proiezione di Bilancio 2015	Obiettivo risparmio 2015 su Proposta DRS 2014	Proposta DRS 2015	Differenza Progetto di Bilancio 2015 con Proposta DRS 2015	Proiezione di Bilancio 2016	Obiettivo risparmio 2016 su Proposta DRS 2015	Proposta DRS 2016	Differenza Progetto di Bilancio 2016 con Proposta DRS 2016
39.135.336	39.135.336	32.000.000	6.000.000	33.135.336	-1.135.336	34.254.323	2.000.000	31.135.336	3.118.987	34.248.781	-	31.135.336	3.113.444

Situazione attuale

Il contratto per la fornitura del servizio energia è attualmente suddiviso in 3 lotti come di seguito rappresentato:

- Lotto 1 Immobili (scuole, uffici, ecc.) siti nel territorio dei Municipi I/II/III/IX/X/XI /XII/XIII/XV/XVII (vecchia numerazione) - Fornitore: CCC Soc. Coop. in RTI con Mugnai S.p.A. e Cofely Italia S.p.A.;
- Lotto 2 Immobili (scuole, uffici, ecc.) siti nel territorio dei Municipi IV/V/VI/VII/VIII/ XVI/XVIII/XIX/XX (vecchia numerazione) - Fornitore: Cofely Italia S.p.A. in RTI con Siram S.p.A.;
- Lotto 3 Immobili adibiti ad abitazioni di E.R.P., ubicati in vari Municipi e nei Comuni limitrofi – Fornitore: Consorzio nazionali servizi cooperativa in RTI con Astrim S.p.A..

Tale contratto, la cui scadenza è fissata per il 15 settembre 2014, prevede la fornitura del servizio integrato energia ovvero gestione e conduzione impianti riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura combustibile e interventi di riqualificazione energetica.

Il canone annuo è determinato in funzione dei Kwh consumati a seconda della tipologia di combustibile utilizzato (metano, in prevalenza, e gasolio), con delle soglie di consumo massimo oltre le quali all'appaltatore è riconosciuta solo una quota pari al 30% del prezzo per la copertura dei costi fissi.

Tale canone deriva da una rinegoziazione condotta nel 2010, in collaborazione con il Dip. SIMU, basata sulla riduzione dei prezzi unitari e delle soglie di consumo massimo e sull'eliminazione degli interventi ritenuti non più in linea con le esigenze dell'Amministrazione. Tale rinegoziazione ha consentito un risparmio annuo pari a circa € 3,1 milioni (oltre IVA) per ciascun anno di contratto.

La scadenza contrattuale, originariamente prevista per il settembre 2013, nelle more dell'espletamento della nuova gara centralizzata, è stata prorogata al settembre 2014, prevedendo un adeguamento dei prezzi a quelli previsti dalla vigente Convenzione Consip. Dal momento che la Convenzione Consip prevedeva una struttura contrattuale diversa da quella del contratto in corso, non è stato possibile procedere con un adeguamento immediato e diretto ma è stato necessario calcolare alcuni parametri, ovvero: ore di funzionamento degli impianti, gradi giorno (determinati come differenza tra la temperatura esterna e quella interna per ogni giorno di funzionamento degli impianti), volume riscaldato e coefficiente k (parametro previsto dalla Convenzione Consip rappresentativo delle caratteristiche strutturali dell'edificio quali altezza, esposizione, ecc.).

Tale adeguamento ha portato alle seguenti condizioni, comunicate dal Dip. SIMU con nota prot. QN/41964 del 23 settembre 2013:

	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3
Ribasso prezzi unitari	10,40%	14,00%	5,00%
Soglia massima consumi	55.000.000 Kwh	58.500.000 Kwh	-
Interventi di efficientamento a carico del fornitore	3% dell'importo dell'affidamento	3% dell'importo dell'affidamento	2% dell'importo annuo

Leve di razionalizzazione

Le leve di razionalizzazione da implementare possono essere così sintetizzate:

- a) razionalizzazione degli stanziamenti di bilancio sulla base delle condizioni (prezzi, soglie di consumo) previste dalla rinegoziazione condotta nel 2013;
- b) Adesione, alla scadenza del contratto prevista per il mese di settembre 2014, alla Convenzione Consip di riferimento attivata nel dicembre 2013 ai sensi del comma 13 dell'art. 1 del D.L. n. 95/2012 convertito con Legge n. 135/2012;
- c) Implementazione di una centrale di governo e monitoraggio dei consumi energetici attraverso appositi sistemi informativi. Le caratteristiche intrinseche dei contratti per la fornitura del servizio energia rendono infatti indispensabile l'implementazione di un efficiente sistema per il monitoraggio e controllo del contratto volto a misurare:
 - le prestazioni del fornitore attraverso la rilevazione ed analisi dei seguenti elementi:
 - o livello di servizio erogato in termini di temperature garantite nei locali dell'Amministrazione;
 - o quantità di combustibile consumato;
 - o interventi di manutenzione e di riqualificazione eseguiti sugli impianti.
 - le variabili di contesto che, pur non essendo dipendenti dai fornitori, incidono sulle loro prestazioni e sulla relativa remunerazione, quali:
 - o numero di ore di accensione degli impianti determinate dagli ordini di servizio emessi dall'Amministrazione;
 - o potenza complessivamente installata determinata dal numero e dalla potenza degli impianti di riscaldamento installati;
 - o gradi giorno totali della stagione termica determinati dalla rigidità della stagione invernale.
- d) Implementazione di un piano di efficientamento energetico basato su interventi di riqualificazione energetica sia sugli impianti di produzione (sostituzione generatore di calore, installazione di impianti tipo V.R.V., installazione valvole termostatiche, ecc.) e distribuzione (rifacimento reti di distribuzione con coibentazione di tubazioni e eventuale rifacimento di cunicoli, ecc.) che sugli immobili, attraverso l'isolamento termico dell'edificio (cappotto termico, installazione elementi termoriflettenti e schermanti, sostituzione infissi, ecc.).

Modalità di quantificazione dei risparmi

I risparmi indicati per l'anno 2014 sono stati determinati sulla base della previsione del costo del servizio calcolato sulla base dei valori delle soglie di consumo e dei prezzi unitari di riferimento rinegoziati con i fornitori in occasione della proroga del contratto in corso, come in precedenza esposto. Sulla base di tali parametri è emerso che il costo del servizio è di circa € 33 milioni con un risparmio annuo pari a circa € 6 milioni rispetto agli impegni di bilancio 2013.

Gli ulteriori risparmi derivano da un lato da un'ulteriore razionalizzazione dei costi attualmente sostenuti attraverso la rinegoziazione di alcuni parametri determinati per il calcolo del corrispettivo (es. coefficiente k, volumi riscaldati, gradi giorno, ecc.), dall'altro dall'implementazione del sistema di monitoraggio e razionalizzazione dei consumi con un ulteriore recupero del 5% del costo del servizio.

A tali risparmi vanno aggiunti quelli derivanti dall'implementazione del piano di efficientamento energetico la cui quantificazione dipende dall'entità dell'investimento.

Ulteriori risparmi, negli anni successivi, possono derivare dalla rinegoziazione dei prezzi adeguandoli a quelli previsti dalle prossime convenzioni Consip.

Struttura organizzativa

DIPARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA + MUNICIPI

Posizione finanziaria

Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

- a) **U1.03.0MAS – Manutenzione ascensori**
- b) **U1.03.00SS – Manutenzione ordinaria edifici**
- c) **U1.03.01ST – Manutenzione impianti ventilazione**
- d) **U1.03.0MIS – Manutenzione impianti speciali**

	2013		2014			2015				2016			
	Obiettivo 2013	Spesa effettiva 2013	Progetto di Bilancio 2014	Obiettivo risparmio 2014 con spesa effettiva 2013	Progetto di PRS 2014	Differenza Progetto di Bilancio 2014 con Progetto PRS 2014	Obiettivo risparmio 2015 con Progetto PRS 2014	Progetto PRS 2015	Differenza Progetto Bilancio 2015 con Progetto PRS 2015	Progetto di Bilancio 2016	Obiettivo risparmio 2016 con Progetto PRS 2015	Progetto PRS 2016	Differenza Progetto di Bilancio 2016 con Progetto PRS 2016
a)	4.945.482	4.945.482	5.821.192							3.436.189			
b)	1.418.481	1.413.114	229.403	210.000	7.021.237	353.868				417.735			
c)	1.066.735	766.244	1.232.631				720.000	6.301.237	-1.648.406	426.525	0	6.301.237	-1.573.962
d)	188.351	106.398	91.879							771.151			
							27.756			854.562			
	7.619.048	7.231.237	7.375.105	210.000	7.021.237	353.868	720.000	6.301.237	-1.648.406	4.727.275	0	6.301.237	-1.573.962

Municipi

- a) **U1.03.01SS – Manutenzione edifici – Lavori a somma urgenza**
- b) **U1.03.00SS – Manutenzione ordinaria edifici**
- c) **U1.03.0MIS – Manutenzione impianti speciali**
- d) **U1.03.0MAS – Manutenzione ascensori**
- e) **U1.03.00ST – Manutenzioni varie e riparazioni**
- f) **U1.03.0MIT – Manutenzione impianti tecnologici**

g) U1.03.OMIE – Manutenzione impianti elettrici

	2013		2014			2015				2016				
	Deliberato 2013	Spesa effettiva 2013	Progetto di Bilancio 2014	Obiettivo spesa 2014 con Proposta DRS 2013	Differenza Progetto di Bilancio 2014 con Proposta DRS 2014	Progetto di Bilancio 2015	Obiettivo spesa 2015 con Proposta DRS 2014	Proposta DRS 2015	Differenza Progetto di Bilancio 2015 con Proposta DRS 2015	Progetto di Bilancio 2016	Obiettivo spesa 2016 con Proposta DRS 2015	Proposta DRS 2016	Differenza Progetto di Bilancio 2016 con Proposta DRS 2016	
a)	335.000	335.000	-	335.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b)	6.935.111	6.865.435	6.919.939	200.200	6.665.235	254.705	5.797.172	686.700	5.978.535	-181.363	5.508.100	-	5.978.535	-470.435
c)	3.832.921	2.246.131	1.856.870	65.500	2.180.631	-323.782	445.510	224.600	1.956.031	-1.510.521	-	-	1.956.031	-1.956.031
d)	1.075.989	1.074.851	1.248.099	31.300	1.043.551	204.548	1.461.746	107.500	936.051	525.695	1.532.531	-	936.051	596.480
e)	640.953	579.093	628.216	16.900	562.193	66.023	336.033	57.900	504.293	-168.259	345.837	-	504.293	-158.455
f)	617.541	603.476	648.421	17.700	585.776	62.645	794.703	60.400	525.376	269.327	673.355	-	525.376	147.979
g)	346.947	332.052	407.207	9.700	322.352	84.855	383.778	33.200	289.152	94.626	390.832	-	289.152	101.680
	13.784.462	12.036.038	11.708.751	676.300	11.359.738	349.014	9.218.942	1.170.300	10.189.438	-970.496	8.450.655	-	10.189.438	-1.738.782

Situazione attuale

Le voci di bilancio di cui sopra sono relative agli interventi manutentivi di carattere ordinario effettuati su edifici di pertinenza di Roma Capitale (scuole, uffici, case di riposo, ecc.), e aventi ad oggetto sia la componente propriamente edilizia che la componente impiantistica. Sono esclusi i lavori di manutenzione straordinaria, in quanto non incidono sulla spesa corrente ma su quella in conto capitale, e i costi relativi alla manutenzione degli immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica, in quanto oggetto di uno specifico contratto riguardante la gestione integrata degli stessi.

La tipologia di intervento in questione è quindi costituita dalla manutenzione ordinaria preventiva e a guasto sugli immobili e relativi impianti di Roma Capitale, quali strutture edili e relativi complementi, impianti elettrici, idrico – sanitari, antincendio, di sicurezza, ascensori, reti (telefonia, internet, ecc.).

La spesa complessiva per manutenzione immobili e impianti di Roma Capitale nel 2013 è stata pari a circa € 28,8 milioni. La presente analisi ha ad oggetto la sola quota di spesa gestita dal Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana e dalle U.O.T. dei Municipi (circa € 19,2 milioni), in quanto la parte rimanente risulta estremamente parcellizzata tra varie strutture capolinee.

La spesa nel 2013 è stata caratterizzata da un'elevata frammentazione riscontrata nella numerosità sia dei provvedimenti di affidamento che dei fornitori.

La superficie oggetto di tali interventi è stata stimata pari a 4,8 milioni di mq, considerando gli edifici adibiti ad uso ufficio (fonte: dati utilizzati per la nuova gara centralizzata del servizio di pulizia di Roma Capitale) e gli edifici adibiti ad uso scolastico (fonte: dati forniti dal Dipartimento Patrimonio in metri cubi e convertiti in metri quadri secondo la formula 1:3,5, come da prassi nel settore edilizio).

Suddividendo la spesa annua per il numero di mq, ne deriva un costo medio annuo pari a circa 6 €/mq. Tale costo risulta essere superiore di circa il 22% rispetto a quello che si sosterebbe aderendo alla Convenzione Consip "Facility Management 3".

Tale Convenzione, attivata nel marzo 2012, di durata triennale ed articolata in 12 lotti territoriali, ha ad oggetto servizi integrati per la gestione e la manutenzione degli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Amministrazioni.

La Convenzione comprende attività "a canone", cioè servizi ricorrenti compensati con un corrispettivo economico prefissato, e attività "extracanone", cioè prestazioni/interventi "a misura" eseguite su segnalazione/richiesta dell'Amministrazione legate al verificarsi di un particolare evento.

Tra le prestazioni previste all'interno della Convenzione, sono stati identificati quei servizi manutentivi di interesse per Roma Capitale, aventi ad oggetto impianti elettrici, impianti antincendio, minuto mantenimento edile, ecc., e il cui prezzo dipende dal numero di mq. Ipotizzando un pacchetto standard di servizi, emerge un costo medio pari a circa 4,7 €/mq, come di seguito riportato:

Impianti elettrici	€ 1,577
Impianti idrici	€ 0,515
Impianti sicurezza	€ 0,112
Retti	€ 0,376
Minuto mantenimento edile	€ 0,605
Stima impianti antincendio	€ 1,029
Stima interventi a guasto	€ 0,500
Totale	€ 4,714

Leve di razionalizzazione

Le leve di razionalizzazione proposte possono essere così sintetizzate:

- Razionalizzazione degli stanziamenti di bilancio, sulla base di su uno standard €/mq, ponderato in base allo stato di conservazione degli immobili;
- Rinegoziazione dei contratti in corso, volta ad adeguare i costi sostenuti ai valori previsti dalla Convenzione Consip;
- Adesione centralizzata alla Convenzione Consip "Facility Management 3" e definizione del piano degli interventi di manutenzione programmata con la standardizzazione dei servizi previsti;
- Riduzione degli interventi di manutenzione a guasto attraverso l'efficientamento dello stato di conservazione di immobili e impianti derivante dalle attività di manutenzione degli impianti;
- Eliminazione degli interventi a somma urgenza;
- Implementazione di una centrale di governo per il monitoraggio dei consumi e la verifica del rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori.

Modalità di quantificazione dei risparmi

Dalle analisi svolte è emerso che l'adesione centralizzata alla Convenzione Consip, o la rinegoziazione dei contratti in corso volta all'adeguamento dei prezzi a quelli previsti dalla Convenzione, porterebbero ad un risparmio annuo del 22%.

Ipotizzando una graduale applicazione di tale leva di razionalizzazione, i risparmi indicati sono stati calcolati, in via prudenziale, prevedendo nel 2014 una riduzione del 5% del valore dei contratti in corso, calcolato a partire dal mese di giugno, e nel 2015 un'ulteriore riduzione del 10% calcolato su tutti i 12 mesi.

Inoltre, a tali risparmi vanno aggiunti quelli derivanti dall'implementazione del sistema di monitoraggio e razionalizzazione dei consumi.

Struttura organizzativa**DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, SUSSIDIARIETA' E SALUTE**Posizione finanziaria**U1.03.0ANC / CdC 1SA – Case di riposo per anziani**

2013		2014				2015				2016			
Debiti alla fine del 2013	Spese effettive 2013	Progetto di Bilancio 2014	Obiettivo repartito 2014 su spese effettive 2013	Proposta DRS 2014	Differenza Progetto di Bilancio 2014 con Proposta DRS 2014	Progetto di Bilancio 2015	Obiettivo repartito 2015 su Proposta DRS 2014	Proposta DRS 2015	Differenza Progetto di Bilancio 2015 con Proposta DRS 2015	Progetto di Bilancio 2016	Obiettivo repartito 2016 su Proposta DRS 2015	Proposta DRS 2016	Differenza Progetto di Bilancio 2016 con Proposta DRS 2016
9.913.351	9.818.461	12.157.430	2.000.000	7.818.461	4.338.969	12.494.608	-	7.818.461	4.676.147	12.489.022	-	7.818.461	4.670.561

Situazione attuale

A fine 2013, a seguito di un'indagine conoscitiva condotta dalla Direzione Esecutiva – U.O. Controllo di gestione (prot. n. EE1191/2013 e n. EE1759/2013) è emerso che le strutture residenziali per anziani di Roma Capitale sono attualmente 4, per un totale di 256 posti, destinati ad ospiti autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

L'accesso a tali strutture prevede che gli ospiti titolari di un reddito versino una quota pari al 70% di quanto percepito, a titolo di retta. Dai dati emersi dall'analisi, nel 2012 gli ospiti paganti erano 200.

Coloro che per mancanza di posti, pur essendo idonei, non riescono ad entrare nelle 4 strutture di cui sopra, possono:

- restare presso il proprio domicilio (o quello di familiari e amici) sostenuti da un contributo economico erogato dall'Amministrazione Capitolina in relazione all'ISEE;
- essere inseriti in una struttura residenziale privata, tra quelle accreditate presso Roma Capitale e iscritte in un apposito registro. In questo caso, è previsto un contributo da parte di Roma Capitale per il pagamento della retta.

La quasi totalità dei servizi erogati nelle case di riposo è affidata all'esterno. Dalle analisi svolte è emerso che tali affidamenti sono caratterizzata da:

- elevata frammentazione, sia nel numero di servizi erogati all'interno di ciascuna casa di riposo (barbiere, lavanderia, portineria, vigilanza, assistenza domiciliare, assistenza religiosa, disinfestazione e derattizzazione, smaltimento rifiuti, ristorazione, pulizia, assistenza, ecc.), che, conseguentemente, nel numero di fornitori affidatari;
- frequente ricorso a rinnovi e proroghe contrattuali, anche ripetuti nel tempo. In particolare, ad esempio, i servizi relativi ad assistenza domiciliare e portierato sono stati affidati rispettivamente nel 1998 e nel 1999, ricorrendo a continui rinnovi: si tratta dei servizi essenziali rientranti nei LIVEAS (livelli essenziali di assistenza sociale), che non possono essere interrotti.

Dall'analisi effettuata, è risultato che il costo medio mensile di un ospite di una struttura residenziale capitolina (comprensivo di costi di struttura e costi per personale) è pari a circa € 2.500 - 2.600. Tale costo deriva dal rapporto tra la somma delle spese relative alle case di riposo (identificabili con le spese che insistono sul Centro di Costo 1SA – Case di riposo) e delle spese relative al servizio di assistenza alla persona

(identificabili con le spese della posizione finanziaria U1.03.0ANC debitamente riviste e rettificate), ed il numero di utenti.

Le spese relative alle strutture residenziali per anziani così identificate sono state pari a € 7,9 milioni nel 2012 e € 9,8 milioni nel 2013. Pertanto, nel 2012 la spesa media mensile procapite si attesta intorno a € 2.500 - 2.600, mentre nel 2013 risulta essere aumentata a circa € 3.200.

Dallo studio della U.O. Controllo di gestione emerge che tale valore risulta essere superiore di circa il 30% rispetto ai valori medi delle case di riposo private (comprensivi della quota parte remunerativa dell'utile d'impresa), secondo i dati forniti dall'AUSER attraverso un'indagine effettuata nel 2010/2011 presso circa 230 Residenze Assistenziali (che ospitano utenti autosufficienti o con lievi non autosufficienze).

I risultati dell'analisi hanno mostrato che a livello nazionale la tariffa mensile minima a carico dell'anziano nelle strutture private risulta essere pari a € 650 e la tariffa massima a € 3.000, mentre considerando i soli valori del Centro Italia la spesa procapite mensile varia tra € 800 e € 2.500.

Pertanto, il costo medio mensile procapite sostenuto da Roma Capitale per le case di riposo si attesta sui valori più elevati fatti registrare dalle strutture private italiane e superiore rispetto ai valori medi nazionali.

Inoltre, se si considera che le tariffe applicate dai privati sono comprensive della quota parte remunerativa dell'utile di impresa, il costo sostenuto da Roma Capitale è da ritenersi ulteriormente più elevato rispetto a quello sostenuto dalle strutture private.

Leve di razionalizzazione

Le leve di razionalizzazione da implementare sono orientate alla riduzione dei costi di gestione, adeguando la spesa attualmente sostenuta da Roma Capitale ai valori di mercato riscontrati presso strutture residenziali private.

In particolare, appare opportuno espletare una gara di global service per l'acquisto di forniture e servizi, al fine di:

- gestire in modo più efficace e semplice i servizi erogati agli anziani ospiti delle strutture residenziali (assistenza h 24, portineria, lavanderia, parrucchiere e barbiere, ristorazione, smaltimento servizi speciali, ecc.), attualmente altamente frammentati ed erogati da una moltitudine di fornitori diversi;
- sfruttare la leva volume, attraverso l'accorpamento e la centralizzazione dei servizi ed il conseguimento di economie di scala.

Inoltre, parallelamente alla riduzione dei costi, si dovranno implementare azioni volte ad arginare il fenomeno della morosità nei pagamenti degli utenti, al fine di aumentare le entrate del servizio per Roma Capitale.

A tale proposito, si rende necessario definire una procedura per la regolamentazione ed il controllo della fase di riscossione sia spontanea che coattiva delle quote mensili dovute dagli utenti.

Infine, nel lungo periodo, è opportuno valutare la possibilità di modificare il modello di erogazione del servizio, prevedendo la corresponsione di un contributo agli anziani per la permanenza presso il proprio domicilio con gli opportuni livelli assistenziali o presso strutture residenziali private.

Modalità di quantificazione dei risparmi

Come dettagliato in modo più diffuso precedentemente, dall'analisi effettuata il costo medio mensile per ospite delle case di riposo è pari a € 2.500 – 2.600, superiore di circa il 30% rispetto ai valori medi delle case di riposo private, (pari a € 1.825 a livello nazionale e € 1.650 nel Centro Italia) comprensivi della quota parte remunerativa dell'utile d'impresa.

Alla luce di quanto sopra, nel triennio 2014-2016, i risparmi indicati sono stati quantificati prevedendo un risparmio annuo del 20% rispetto alla spesa attualmente sostenuta.

Le società partecipate

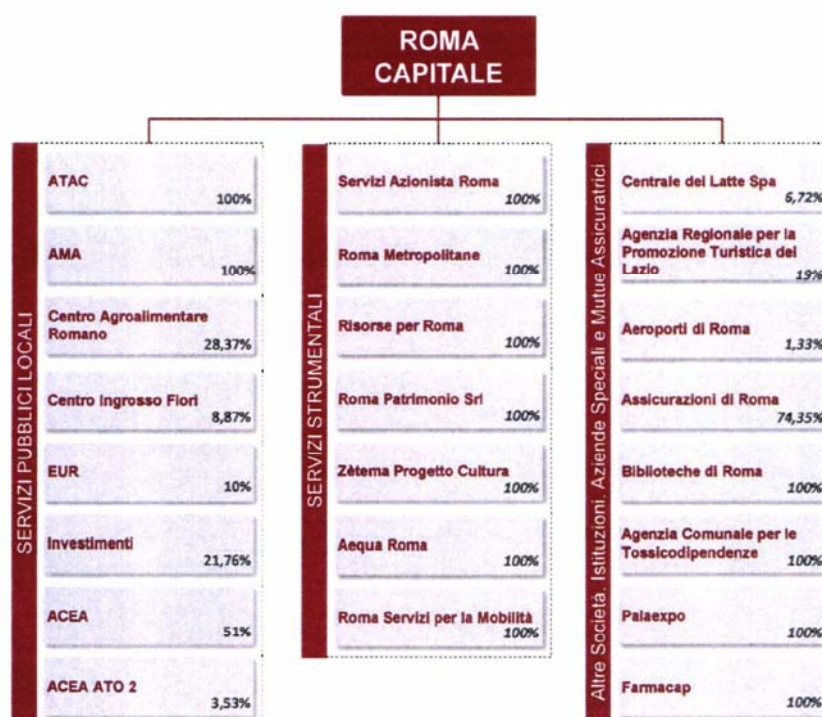
L'attuale assetto del Gruppo Roma Capitale è articolato in partecipazioni dirette e indirette.

Roma Capitale partecipa direttamente al capitale di 18 società (S.p.A. e S.r.l.) e di altri soggetti, una mutua assicuratrice, 2 aziende speciali, 2 istituzioni e varie fondazioni, alcune delle quali detengono quote di partecipazione in enti di diversa natura giuridica e dimensione.

Le 18 società di capitali comprendono:

- una società quotata (ACEA S.p.A.) controllata al 51% del capitale;
- 9 società partecipate in misura totalitaria e affidatarie in house;
- 8 società partecipate con quote di minoranza, comprese tra l'1,33% e il 28,37% del capitale.

Di seguito si rappresenta la struttura del gruppo Roma Capitale, articolata in relazione alla tipologia di servizio erogato (si tratta di una rappresentazione che segue una classificazione definita da apposita delibera di giunta).



Tale sistema costituisce una realtà di circa 30 mila dipendenti (circa 37 mila, considerando anche le partecipazioni minoritarie) e un fatturato complessivo che si aggira intorno ai 5,5 miliardi di euro (quasi 7 miliardi, includendo le partecipazioni di minoranza).

In particolare, in relazione alle società partecipate con una quota di partecipazione al 100%, di seguito si riporta uno schema riepilogativo con i principali dati economico – patrimoniali al 31/12/2012.

Valori in Euro al 31/12/2012		ORGANISMI PARTECIPATI AL 100%				
Elementi di natura ECONOMICO-PATRIMONIALE	GRUPPO ATAC	GRUPPO AMA	AEQUA ROMA	RISORSE PER ROMA	ZETEMA	
Valore della Produzione	1.060.575.730,00	832.308.136,00	21.117.685,00	46.118.181,00	77.132.464,00	
Costi della produzione	1.190.121.789,00	813.910.517,00	19.509.778,00	43.103.132,00	75.485.155,00	
di cui Costi per Materie prime	107.157.575,00	38.661.435,00	27.792,00	217.226,00	5.258.403,00	
di cui Costi per Servizi	240.717.957,00	220.098.185,00	2.325.379,00	8.914.262,00	32.680.138,00	
di cui Costi per Personale	562.687.046,00	399.782.006,00	13.808.165,00	28.952.183,00	31.451.580,00	
Utile Netto	- 157.379.732,00	8.148.441,00	9.908,00	314.007,00	1.155.051,00	
Debiti	1.599.932.727,00	1.374.319.112,00	34.280.340,00	55.592.006,00	36.752.467,00	
Patrimonio netto	415.596.247,00	316.515.392,00	11.921.319,00	2.636.151,00	4.008.690,00	

Valori in Euro al 31/12/2012		ORGANISMI PARTECIPATI AL 100%					Valore Aggregato
Elementi di natura ECONOMICO-PATRIMONIALE	ROMA METROPOLITANE	ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA'	SERVIZI AZIONISTA ROMA	FARMACAP	PALAEPO		
Valore della Produzione	327.717.218,00	46.043.500,00	563.384,00	50.722.321,00	21.830.082,00	2.484.128.701,00	
Costi della produzione	326.555.546,00	44.954.510,00	498.515,00	57.268.992,00	21.575.243,00	2.592.983.177,00	
di cui Costi per Materie prime	140.569,00	551.231,00	1.337,00	34.307.176,00	89.378,00	186.412.122,00	
di cui Costi per Servizi	311.466.645,00	17.760.744,00	284.696,00	2.960.439,00	15.647.716,00	852.836.161,00	
di cui Costi per Personale	13.432.445,00	18.092.832,00	198.425,00	12.891.244,00	3.912.038,00	1.085.207.964,00	
Utile Netto	1.679.174,00	1.596.739,00	15.814,00	- 4.733.089,00	21.997,00	- 149.171.690,00	
Debiti	627.753.505,00	46.604.659,00	358.663,00	30.132.970,00	13.483.885,00	3.819.210.334,00	
Patrimonio netto	9.757.161,00	22.764.340,00	434.070,00	- 7.133.644,00	5.448.398,00	781.948.124,00	

Numero e compensi degli amministratori

Esercizio 2013

Denominazione Sociale

Aequa Roma Spa

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
				di cui € _____ di competenza del _____
Alessandro Clemennte	Presidente	01/01/2013 - 31/12/2013	84.474,04	
Marco Fabio Rinforzi	Amministratore Delegato	01/01/2013 - 20/09/2013	110.291,26	di cui € 67.565,34 di competenza del 2011
Marco Fabio Rinforzi	Dirigente	01/01/2013 - 30/09/2013	357.753,59	compreso incentivo all'esodo di € 160.000,00
Antonio Martinoli	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	22.682,50	di cui € 1.923,80 di competenza del 2012

OGR ROMA - ANNO 2013

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Compenso erogato	
		€	di cui € competenza del
Dott. Ing. Roberto Grappelli	Amministratore Unico	€ 53.268,70	
Dott. Ing. Roberto Grappelli	Direttore Operativo	€ 82.160,00	€ 82.160,00 Anno 2012

Esercizio 2013

Trambus Open S.p.A. - in liquidazione

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	Compenso erogato	
			di cui € di competenza del	
Dott. Antonio Galano	Presidente	01/01/2013 - 06/02/2013	€ 0,00	€ 0,00
Dott. Francesco Silvi	Consigliere Delegato	01/01/2013 - 06/02/2013	12.966,44	€ 0,00
Dott. El Azm Abdallah	Consigliere	01/01/2013 - 06/02/2013	€ 0,00	€ 0,00
Dott. Gianluca Ponzio	Liquidatore	06/02/2013 - 31/12/2013	166.472,72	€ 0,00
Aw. Gianfrancesco Regard	Liquidatore	06/02/2013 - 18/03/2013	22.051,32	€ 0,00
Dott. Francesco Maria Matrone	Liquidatore	06/02/2013 - 18/03/2013	€ 0,00	€ 0,00

Esercizio 2013

Denominazione Sociale: LE ASSICURAZIONI DI ROMA

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
Avv. Marco Cardia	Presidente	1/01 - 30/10	128.585,44	di cui € 44.228,48 di competenza del 2012
Avv. Pietro Di Tosto	Consigliere	1/01 - 30/10	13.608,07	di cui € 2.282,47 di competenza del 2012
Dr. Giuseppe Locorotolo	Consigliere	1/01 - 30/10	15.650,00	
Prof. Avv. Giorgio Gallone	Presidente	1/11 - 31/12	14.176,30	

ATAC - ANNO 2013			
Nominativo	Carica	Durata della Carica	Compenso LORDO annuo erogato
Antonio Galano	Consigliere	dal 1/1/2013 al 24/4/2013	9.500,00
Andrea Carlini	Consigliere	dal 1/1/2013 al 24/4/2013	9.500,00
Franco Cioffarelli	Consigliere	dal 1/1/2013 al 24/4/2013	8.550,00
Danilo Oreste Broggi	AD	dal 23/07/2013 al 31/12/2013	40.429,06
Roberto Diacetti	AD	dal 1/1/2013 al 23/07/2013	37.913,57
	Dirigente		81.037,43
Roberto Grappelli	Presidente	dal 1/1/2013 al 31/12/2013	€ 95.317,03

Compensi Amministratori ATAC Patrimonio anno 2013

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato *	
				di cui €...di competenza del 2012
Luciano Bologna	Presidente del Consiglio di Amministrazione	dal 18/02/2013 al 30/08/2013	€ 52.083,14	
Giacchino Gabbuti	Amministratore Delegato	dal 01/01/2013 al 30/08/2013	€ 143.725,55	€ 100.000,00 (indennità anno 2012 liquidata anno 2013)
Giacchino Gabbuti	Dirigente ATAC	dal 01/01/2013 al 30/08/2013	€ 215.384,72	
Francesco Borgomeo	Consigliere di Amministrazione	dal 01/01/2013 al 30/08/2013	€ 11.934,25	
Antonio Abbate	Amministratore Unico dal 31 Agosto 2013	dal 31/08/2013 al 30/08/2013	nulla per rinuncia	nulla per rinuncia
Antonio Abbate	Dirigente ATAC	dal 31/08/2013 al 31/12/2013	€ 99.505,03	

Esercizio 2013

Denominazione Sociale LE ASSICURAZIONI DI ROMA VITA SpA

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
Avv. Marco Cardia	Presidente	1/1 - 30/10	16.782,04	di cui € 559,44 di competenza del 2012
Avv. Antonio Fontanelli	Consigliere	1/1 - 20/12	13.037,38	di cui € 3.259,23 di competenza del 2012
Dr. Vittorio Bianco	Vice Presidente ed AD	1/1 - 30/04	7.222,19	
Rag. Santese Franco	Consigliere	1/1 - 20/12	10.360,00	
Dr. Carmelo Nicotra	Consigliere	1/1 - 20/12	10.360,00	

LE ASSICURAZIONI DI ROMA MUTUA - 2013

Soggetto		Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compenso di competenza	Compenso percepito	
Avv. Marco Cardia	Presidente	1/1 - 30/10	102.181,69	55.862,58	108.149,10	
Avv. Pietro Di Tosto	Consigliere	1/1 - 30/10	10.813,00	15.000,00	11.444,47	
Prof. Contaldi	Consigliere	1/1 - 30/10	15.600,00	15.600,00	16.673,28	
Prof. Avv. Giorgio Gallone	Presidente	1/11 - 31/12	11.619,73	11.619,73	11.941,70	

Esercizio 2013 - RISORSE PER ROMA

Nome e Cognome	Descrizione della Carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
Clarke Marco Daniele	Presidente	01-01 / 31-12-2013	€ 67.035,84	
Spena Maria	Consigliere	01-01 / 05-02-2013	€ 1.750,00	
Kappler Domenico	AD	01-01 / 31-12-2013	€ 55.613,28	
Kappler Domenico	Dirigente	01-01 / 31-12-2013	€ 160.000,00	

Esercizio 2013

Denominazione Sociale Alta Roma Scpa

Nome e Cognome	Descrizione della Carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
Valeria Mangani	Vice Presidente	01/01/2013 - 19/03/2013	€ 5.000,00	
Massimo Migliosi	Consigliere	01/01/2013 - 19/03/2013	€ 5.000,00	

Esercizio 2013
ROMA METROPOLITANE

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
GIOVANNI ASCARELLI	PRESIDENTE	IN CARICA FINO AL 11/06/2012	€ 13.707,18	di cui € 13.707,18 di competenza del 2012
RAFFAELE BORRIELLO	PRESIDENTE	01/01/2013 - 28/02/2013	€ 3.750,00	
MASSIMO PALOMBI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	01/01/2013 - 28/02/2013	€ 3.750,00	
MASSIMO PALOMBI	PRESIDENTE	28/02/2013 - 31/12/2013	€ 59.706,53	
MASSIMO NARDI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	01/01/2013 - 31/12/2013	€ 22.500,00	
ANDREA LAUDATO	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	28/02/2013 - 31/12/2013	€ 17.550,00	

Esercizio 2013
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.R.L.

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del
Massimo Tabacchiera	Presidente / DIRIGENTE	fino alla data di approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico (22 aprile 2013)	186.675,77	di cui 92.634,90 di competenza 2012
Enrico Sciarra	Amministratore Delegato / DIRIGENTE	fino alla data di approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico (22 aprile 2013)	240.927,59	di cui 134.183,13 di competenza 2012
Giampiero Ripanucci	Consigliere	fino alla data di approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico (22 aprile 2013)	7.466,68	
Massimo Tabacchiera	Presidente / Amministratore Delegato	da fine aprile 2013 fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (2015)	176.177,70	dirigente in aspettativa senza retribuzione
Goffredo Camilli	Consigliere di Amministrazione dirigente dell'Ente Controllante, nominato ai sensi dell'art.4 co. 4 del D.L. 95/2012	fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (2015)		i compensi nella misura prevista dalle disposizioni vigenti non sono percepiti dai consiglieri dipendenti dall'Ente Controllante
Rosalda Rocchi	Consigliere di Amministrazione dirigente dell'Ente Controllante, nominato ai sensi dell'art.4 co. 4 del D.L. 95/2012	fino al 29 ottobre 2013		i compensi nella misura prevista dalle disposizioni vigenti non sono percepiti dai consiglieri dipendenti dall'Ente Controllante

Esercizio 2013
Servizi Azionisti Roma srl

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
			di cui €	di competenza del 2012
Pasquale Formica	Amministratore Unico	01/01/2013-23/05/2013	119.147,18	58.483,88
Maurizio Bonifati	Amministratore Unico	24/05/2013-31/12/2013	42.466,64	

Esercizio 2013

ZETEMA

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
				di cui € _____ di competenza del 2012
Francesco Marcolini	Presidente	fino approvaz. Bilancio 2013	67.035,90	
Albino Ruberti	Amm.re Delegato	fino approvaz. Bilancio 2013	237.399,00	111.226,00
Michele Lo Foco	Consigliere	fino approvaz. Bilancio 2013	18.000,00	
Matteo Mungari	Consigliere	fino approvaz. Bilancio 2013	18.000,00	
Cosimo Dinoi	Consigliere	dimissioni dal 23/04/2013	6.000,00	

Esercizio 2013

AMA

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
				di cui € _____ di competenza del 2012
Benvenuti Piergiorgio	Presidente	01/01/13 - 31/12/13	79.000,00	
Berti Giuseppe	Consigliere	04/03/13 - 31/12/13	22.355,00	
Fasoli Teresa	Consigliere	01/01/13 - 31/12/13	27.000,00	
De Ritis Gianni	Consigliere	01/01/13 - 31/12/13	27.000,00	
Commini Stefano	Consigliere	01/01/13 - 31/12/13	27.000,00	

Esercizio 2013

ROMA MULTISERVIZI

Nome e Cognome	Descrizione della carica	Durata dell'incarico	compenso erogato	
				di cui € _____ di competenza del 2012
Franco Panzironi	Presidente	approvazione bilancio 2013	51.220,00	
Marco Daniele Clarke	Consigliere	fino ad aprile 2013	4.500,00	
Carlo Pietropaoli	Consigliere	approvazione bilancio 2013	18.000,00	
Luciano Tirrò	Consigliere	da aprile 2013 ad approvazione bilancio 2013	13.500,00	